NonSoloBiografie: Giuseppe Prezzolini

Giuseppe Prezzolini nacque a Perugia da famiglia senese. Il padre era prefetto del Regno d'Italia, ed era stato in collegio con Giosuè Carducci. Giovane, conobbe tra gli altri Edmondo De Amicis, amico del padre - che in qualità di prefetto pregò il commissario della Pubblica Sicurezza di non sorvegliare quel pericoloso socialista. Ebbe presto un carattere ribelle e anticonformista. Amico di Papini, antidannunziani per vocazione (ricorderà più tardi, che incontravano D'Annunzio che cavalcava nei boschi di Settigano ma loro due facevano finta di non vederlo per non salutarlo), visse a Firenze. Lasciò il liceo a 17 anni, per ribellarsi a una infelice frase di un insegnante. Negli ultimi anni, sempre polemico e informato, si ritirò sul lago di Lugano (in Svizzera) insieme alla moglie Jakie.

A 25 anni Giuseppe Prezzolini fondò La Voce, che ebbe una funzione importante nella cultura italica di quegli anni. La rivista aveva carattere idealista, laico e crociano. Polemista impenitente, nel 1920 a Gobetti che pensava che il fascismo sarebbe durato sei mesi predisse che avrebbe retto per 25 anni. Quando il fascismo prese il potere, emigrò negli Stati Uniti dove ebbe una cattedra alla Columbia University (dove incontrò Dino Bigongiari con cui fu molto amico). Prezzolini è stato anche un importante traduttore: per primo ha tradotto in italiano Stevenson, London, Mauriac, Novalis, la "Teologia tedesca". E' stato consulente editoriale ascoltato, grazie a lui si deve la pubblicazione delle prime poesie di Sbarbaro. nella sua corrispondenza entrò in contatto con le maggiori personalità del secolo - comrpeso Paolo VI che lo invitò a tentare la salvezza dell'anima.